

IL COMMENTO

## Il birbante e le meraviglie del trio latino

di Stefano Affolti

Sabato c'è il Sassuolo, che ieri ha vinto con autorità a Bari e comanda la classifica insieme al Toro. Il Varese - soprattutto quello sontuoso da trasferta - ha le armi per mettere a caccia Sansone e i suoi fratelli, a patto di non commettere l'errore capitale di giocare come col Gubbio. Perché un secondo tempo così, né carne né pesce, dopo aver dominato il primo, avrebbe pochissime possibilità di successo. Se gli umbri non hanno mai tirato in porta, anzi hanno quasi difeso lo svantaggio, i piastrellisti farebbero strame. E quel birbante di Maran lo sa bene. «Birbante» è un apprezzamento inedito. Gliel'ha

appioppato Gigi Simoni, che nel dopogara di Masnago ha ribadito la stima al tecnico biancorosso, corredandola però di un buffetto paterno: perché «doveva venire a Gubbio e invece alla fine è venuto a Varese», costringendo il patriarca a sedersi di nuovo in panchina dopo cinque anni per mancanza di alternative. Il Varese del primo tempo è stato ganzo sull'asse del trio latino: un brasiliano (Neto), un argentino (Rivas) e un uruguayo (Granoche), mix vincente di classe e fame. Con questi tre, che quasi fanno ombra al fondamentale Zecchin - lo vedi meno, ma lo senti eccome - la squadra teori-

camente ha più fantasia e peso offensivo. Il Diabolo preoccupa qualunque difensore e anche un reparto intero; Swarovski inventa i soliti assist strepitosi; il gaucho ha il dribbling facile come Carrozza, con la differenza che gli riesce più spesso e vede pure la porta. Il Varese col Gubbio non ha avuto bisogno di tutto questo: gli è bastato amministrare il golletto precoce per avvicinarsi al Padova e tenere a distanza la Reggina. Certo, la classifica è falsata dai rinvii, ma psicologicamente tutto questo fa effetto. Quelle davanti non pensavano di rivedere qualcuno nello specchio.

[ GRILLO E IL VARESE VERSO SASSUOLO ]

# «Più forti e sicuri. Zitti zitti ci crediamo»

Il terzino: «È vero, Maran ha motivato noi terzini. I nuovi? Hanno portato talento e gol, più di così...»

**VARESE** Fabrizio Grillo e la spontaneità. Il terzino romano conferma d'aver brillanzza lessicale e acume intellettuale: dalle parole firmate Rolando Maran, lo spunto per questa chiacchierata.

**Il mister nel dopogara di sabato: «Ho detto ai miei terzini di vincere la partita». Uno è Cacciatore e l'altro è lei: com'è andata?**

Esattamente così. Ha preso me e Caccia dopo il riscaldamento, dicendo «mi raccomando» e quello che già sapete. Motivazione tecnica: contro il 5-3-2 iniziale del Gubbio avevamo noi i margini per dare qualcosa in più. Bello sentirsi responsabilizzati, speriamo sia rimasto contento.

**L'avete vinta voi?**

Non esageriamo: ottima partita di squadra, soprattutto nel primo tempo. Nel secondo ci siamo abbassati ma ci stava, è uscito un po' di timore perché non l'abbiamo chiusa prima.

**Il filo conduttore è noto, in casa si produce poco. Tabù sfatato dopo 105 giorni: era veramente un tormentone?**

Nelle nostra mente c'era questo pensiero, stentare in casa in serie B può diventare pericoloso. Non è facile psicologicamente: sì, dà pensieri e produce paura, temi il trend negativo. C'è anche il discorso della tradizione, di Masnago inviolato per anni: la responsabilità per non andare troppo sotto resta.

**Il mister blucerchiato Iachini, sulla Gazzetta a tema playoff: «Mi piace sottolineare che all'ultima giornata saremo a Varese». Bello vivere sotto traccia?**

Bello! Essere Cenerentola è utile: se a te pensano in un certo modo, entrano in campo e ti prendono sottogamba, anche inconsciamente. Se ne renderanno conto tardi. Essere troppo considerati mette peso: restiamo spensierati. Agli occhi dell'Italia non saremo la Samp, ma il nostro spazietto ce lo stiamo ritagliando con merito.

**Altro sentore generale: «Stiamo bene, è il momento d'insistere».**

È una sensazione, esce negli allenamenti. Lo notiamo a livello fisico e mentale. Stanno arrivando le sicurezze che mancavano: tre vittorie in fila, 13 punti sugli ultimi 15, l'alleluja in casa assente da fine ottobre. È una strada mentale da perseguire.

**Superfluo affermare che i nuovi siamo tecnicamente validi, ma dal lato della mentalità come si sono calati nel gruppo?**

Nel miglior modo possibile: si



STANTUFFO Fabrizio Grillo in percussione sulla fascia nella gara di sabato col Gubbio

sono aggregati sapendo di entrare in un gruppo coeso, noi li abbiamo ricevuti come tale. Che vuoi dire d'altro? Granoche due gol a Bergamo, Rivas a segno con il Gubbio: più di così...

**Il Sassuolo è una fotografia ancora lontana?**

Non lo deve essere, sabato ci giochiamo la continuità con la squadra più equilibrata del campionato. Dobbiamo dimenticare la Sampdoria e come abbiamo perso con il Bari.

[ PRIMAVERA ]

## Tomasoni: «Dal Viareggio lezioni per crescere»

L'eliminazione non turba il mister: «Stiamo sperimentando e cambiando pelle. Peccato gli avvii neri»

**VARESE** Paolo Tomasoni, allenatore della Primavera del Varese, chiude il libro del Torneo di Viareggio e guarda avanti. La squadra è uscita sabato dalla kermesse senza centrare l'accesso agli ottavi: nel girone, ko contro la Rappresentativa di D (4-1), successo sul Napoli (5-1) e sconfitta col Bruges (2-1). Il tecnico biancorosso non è tipo da lasciarsi impressionare: dall'esperienza viaregina tira fuori il meglio e analizza il peggio.

**Tomasoni, che cosa ha imparato dal Viareggio?**

Io non c'ero mai stato prima. Mi spiace dire che l'organizzazione non è eccelsa: impianti abbastanza approssimativi, alla prima non c'erano neanche i palloni. Ma son cose di contorno. Noi dobbiamo guardare il campo.

**E che cosa ha visto?**

Mi piace che i ragazzi si siano misurati con un calcio diverso. Per esempio, sabato contro il Bruges abbiamo affrontato una squadra che ha giocato alla sua maniera, senza mai cercare di adeguar-

mente non era bello, sabato non sarà stato Wembley ma era almeno accettabile. Non molle, senza zolle che venivano su: un grazie a chi l'ha preparato e a chi ha pulito gli spalti è dovuto.

**Ultima: bilancio personale di mezza stagione.**

Assolutamente diverso: ultima-

mente non era bello, sabato non sarà stato Wembley ma era almeno accettabile. Non molle, senza zolle che venivano su: un grazie a chi l'ha preparato e a chi ha pulito gli spalti è dovuto.

**Ultima: bilancio personale di mezza stagione.**

Assolutamente diverso: ultima-

Ho trovato la condizione fisica e ho ritrovato me stesso: sono soddisfatto dell'impegno, ora arrivano pure le prestazioni. È un anno troppo importante, per me e il Varese: c'è in ballo qualcosa di grande.

Samuele Giardina



[ SERIE B ]

**Sassuolo, che colpo**

Si sono giocati ieri all'ora di pranzo i due posticipi del turno numero 27 del campionato cadetto. Il Sassuolo ha vinto 2-1 a Bari (Terranova, rigore di Sansone, Borghese per i pugliesi) e ha così agganciato il Torino al comando. Pareggio 1-1 tra Livorno e Vicenza: Pinardi per i veneti, Dionisi per i toscani.

**Classifica**

Sassuolo\*, Torino\* 53; Pescara\*\*, Verona 51; Padova\* 45; Varese 44; Reggina\* 39; Brescia\* 38; Sampdoria 37; Bari 36; Cittadella, Grosseto 34; Juve Stabia\* 33; Livorno 30; Vicenza 28; Crotone 27; Modena\*\*\* 24; Empoli\*, Albinoletta\*, Gubbio\* 23; Ascoli\* 22; Nocerina 18.  
(\* partite da recuperare)

**Prossimo turno**

SABATO 18 (ore 15): Albinoletta-Pescara, Ascoli-Grosseto, Brescia-Modena, Verona-Gubbio, Livorno-Bari, Nocerina-Cittadella, Padova-Empoli, Sassuolo-Varese, Vicenza-Crotone, Juve Stabia-Reggina (ore 18).  
LUNEDÌ 20 (ore 20.45): Torino-Sampdoria.

**flessione invernale. Che cosa sta succedendo?**

Abbiamo perso Ferreira e Maio davanti, siamo stati spesso in emergenza, ora ci sono i nuovi da innestare. Ripeto: il Varese sta cambiando un poco pelle. Senza dimenticare che, ripartiti in estate con un gruppo quasi nuovo per intero, siamo stati primi fino a dicembre.

**Che bilancio fa di questi sei mesi?**

Allenare la Primavera è stimolante, è un ambiente professionale. A me piace che il Varese abbia scelto una filosofia verde: abbiamo giocato contro squadre che ci davano, in media, un anno-un anno e mezzo. Paghiamo in esperienza, ovvio, ma ci siamo difesi bene e ci difenderemo.

**Chi è già pronto per la prima squadra?**

Sapete: più la prima squadra va forte ed è competitiva, più è difficile inserire giovani. Se dovessi dire ora, direi che nessuno è pronto. Ma in fase di costruzione, quest'estate, qualche ragazzo bravo ce l'avremo eccome.

Luca Ielmini